



SILF

Dipartimento Polizia del Mare

PRESENTAZIONE SEMINARIO
PER OPERATORI FRONTEX GUARDIA DI FINANZA
LA POLIZIA DEL MARE AL SERVIZIO DEL PAESE

Pomezia, 20 maggio 2026

Presentazione

Il Mediterraneo non è soltanto uno specchio d'acqua: è una frontiera viva, contesa e in continua trasformazione. Le pressioni migratorie generate dall'intensificarsi dei conflitti in Medio Oriente e in Africa settentrionale rendono urgente dotare gli operatori della Guardia di Finanza — impegnati ogni giorno nelle attività di law enforcement e di ricerca e soccorso (SAR) — di strumenti formativi e di aggiornamento all'altezza della complessità del contesto.

Le coniugazioni giuridico-operative tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia Europea Frontex, frutto di sedimentate prassi operative che trovano nell'*Operational Plan* la loro legittimazione, richiedono una conoscenza normativa costantemente aggiornata, che abbracci il diritto internazionale del mare, i regolamenti dell'Unione Europea e il diritto vivente nella sua evoluzione giurisprudenziale. Senza una solida consapevolezza di tali elementi, l'operatore rischia di trovarsi esposto — giuridicamente e operativamente — in situazioni di estrema delicatezza.

È in questo scenario che il Sindacato Italiano Lavoratori Finanziari ha concepito il 1° Seminario per Operatori Frontex della Guardia di Finanza: un appuntamento che non intende sovrapporsi all'attività formativa istituzionale, ma vuole costruire una comunità di professionisti capaci di confrontarsi, condividere esperienze e affrontare insieme le sfide di un contesto in rapida evoluzione.

Istituzione del Dipartimento Polizia del Mare — SILF

In occasione di questo seminario, il SILF istituisce formalmente il proprio Dipartimento Polizia del Mare: una struttura dedicata che opererà come punto di riferimento permanente per tutti i finanziari impegnati nelle operazioni marittime e nelle attività congiunte con Frontex.



Gli obiettivi fondativi del Dipartimento sono:

- Monitorare, diffondere ed eventualmente proporre aggiornamenti normativi nel quadro internazionale, europeo e nazionale rilevanti per le operazioni di polizia del mare;
- Raccogliere e valorizzare il patrimonio esperienziale degli operatori, creando archivi di *best practice* snellamente consultabili;
- Costruire una rete sindacale tra gli specialisti del settore, facilitando lo scambio trasversale di conoscenze;
- Sostenere i finanziari nelle eventuali incertezze di natura giuridico-operativa che possono emergere nel corso delle missioni.

Aggiornamento normativo: una priorità non rinviabile

Le operazioni congiunte Guardia di Finanza–Frontex si collocano all'incrocio di diversi livelli giuridici: il diritto internazionale del mare (UNCLOS, convenzioni SAR e SOLAS), i regolamenti europei che disciplinano il mandato e le procedure di Frontex, e la normativa nazionale di attuazione. La corretta conoscenza di questi strumenti non è un elemento accessorio: è la condizione indispensabile per legittimare l'azione operativa in cui si trova, in pratica, l'ultimo anello della catena decisionale.

La preoccupante escalation dei conflitti in Medio Oriente e le conseguenti ondate migratorie nel bacino mediterraneo come detto, impongono ai nostri operatori di essere pronti ad affrontare scenari sempre più complessi, dove la rapidità della risposta deve necessariamente coniugarsi con la solidità del presupposto giuridico su cui si basa l'intervento. Il SILF si impegna a creare le condizioni formative volte a garantire, attraverso il nuovo Dipartimento, un'analisi tempestiva e qualificata del quadro generale proponendo evoluzioni normative di rilievo nell'ottica di assicurare gli interessi superiori del Paese e dell'Unione Europea, garantendo le più ampie forme di tutela degli operatori che sono chiamati ad operare scelte sul campo sempre più difficili.

E' certamente un programma ed un progetto ambizioso che riteniamo possa essere percorso solo grazie all'interazione costante tra sindacato e Amministrazione.

Percorso di potenziamento della lingua inglese

Lavorare all'interno delle strutture operative di Frontex significa operare in un contesto multilingue dove l'inglese è la lingua formalmente utilizzata per ogni comunicazione: dai briefing operativi ai documenti ufficiali, dai *report* di missione alle sessioni di coordinamento internazionale. Una padronanza inadeguata della lingua riduce la capacità dell'operatore di incidere e di valorizzare la propria professionalità in contesti europei.

Per questo il SILF, in collaborazione con Language and Training Workshop, avvia un percorso strutturato e agevolato di formazione linguistica dedicato agli operatori della Polizia del Mare. Il programma è concepito su misura per il lessico tecnico-giuridico e



operativo di settore, e prevede modalità di fruizioni attagliati e flessibili, compatibili con i turni di servizio.

La questione salariale: un nodo da sciogliere

Dietro ogni operazione di polizia del mare c'è un'operatrice o un operatore in uniforme che rischia in prima persona e che porta il peso di responsabilità giuridiche e operative di enorme portata, quasi sempre segnate anche da significativi coinvolgimenti emotivi. Eppure il riconoscimento economico di questo impegno continua a essere ancorato a parametri che appartengono a un'altra epoca.

Le indennità accessorie e le indennità di missione estera non vengono aggiornate in modo strutturale da oltre trent'anni: una condizione di cristallizzazione che stride in modo evidente con l'evoluzione del costo della vita, con le responsabilità crescenti degli operatori e con i livelli retributivi riconosciuti dalle istituzioni europee — Frontex in primis — al personale con profili analoghi.

Il SILF ritiene indispensabile che la classe politica affronti con concretezza e urgenza questa delicata tematica. Il riconoscimento dell'impegno dei finanziari non può limitarsi alle cerimonie celebrative: deve tradursi in un trattamento economico commisurato alle responsabilità reali. Questo seminario è anche l'occasione per richiamare con forza l'attenzione su tale esigenza e per avanzare proposte concrete al legislatore.

Nuovi orizzonti di carriera: oltre i confini istituzionali

Le competenze maturate nelle operazioni di polizia del mare aprono porte che molti operatori ancora non conoscono. Lavorare per Frontex, nelle sue varie articolazioni, significa inserirsi in un'organizzazione europea in crescita, con retribuzioni competitive, opportunità di mobilità internazionale e un percorso professionale che valorizza davvero la professionalità acquisita.

Il SILF intende fornire ai propri colleghi una mappa chiara di questi percorsi: dai requisiti di accesso ai meccanismi di selezione, dai profili professionali richiesti alle prospettive di carriera nelle istituzioni europee, mantenendo il rapporto con il Corpo quale elemento di continuità con lo spirito di appartenenza. La professionalità dei finanziari è una risorsa preziosa — e deve essere riconosciuta come tale, anche oltre i confini della Guardia di Finanza.

Il Segretario Generale
Francesco Zavattolo



SILF

Dipartimento Polizia del Mare

PRESENTAZIONE SEMINARIO
PER OPERATORI FRONTEX GUARDIA DI FINANZA
LA POLIZIA DEL MARE AL SERVIZIO DEL PAESE

Pomezia, 20 maggio 2026

Programma

Modera e introduce i lavori:

Francesco Zavattolo — *Segretario Generale del SILF*

Intervengono:

Dott.ssa Alessia Palmisano — *Language and Training Workshop — Percorsi di formazione linguistica per operatori Frontex*

Gen.B. (aus) Giorgio Sincovich — *già EU Affair Unit di Frontex — Il futuro dell'Agencia Europea Frontex e del ruolo centrale dei finanziari*

Gen.D. Joselito Minuto — *Comandante Operativo Aeronavale Guardia di Finanza*

Gen.C.A. Stefano Screpanti — *Comandante Aeronavale Centrale Guardia di Finanza*

On. Sandra Savino — *Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Un seminario. Una comunità. Un impegno per il futuro della Polizia del Mare.

Sindacato Italiano Lavoratori Finanziari — www.silfnazionale.it